

Rassegna stampa del

25 Ottobre 2015



LE MISURE. Il ticket sanità è prerogativa dei governatori

Affitti, finisce il divieto di pagare in contanti

All'Anas 3,8 mld in più

ROMA. La Legge di stabilità, all'esame del Quirinale, è attesa in Parlamento entro martedì. Ecco in breve le misure portanti contenute nella manovra secondo le ultime bozze:

Addio Tasi, resta soltanto su case di lusso. Niente tasse sulla prima casa, per proprietari e inquilini, con l'eccezione di chi vive in ville o castelli, cui si applicherà un'aliquota dello 0,4 per cento con detrazioni fino a 200 euro. Rimane anche la possibilità per i Comuni che già la applicano di continuare ad applicare sulle seconde case la cosiddetta super-Tasi, cioè l'addizionale dello 0,8 per mille prevista inizialmente solo per il 2014 e 2015.

Niente clausole ma solo per 2016. Le clausole di salvaguardia vengono disinnescate per 16,8 miliardi nel 2016. Tuttavia gli aumenti dell'Iva si riaffac-

ciano negli anni successivi per un totale di oltre 15 miliardi nel 2017 e di 19,5 miliardi nel 2018 e 2019.

Stop aumento tasse locali, tranne Regioni in deficit sanità. Per evitare stangate indirette, la legge impone agli enti locali di non incrementare in alcun modo le imposte di loro competenza. Fanno eccezione le Regioni in disavanzo sanitario cui è data la possibilità di aumentare le addizionali. Non si fa parola dei ticket, il cui incremento resta una prerogativa dei governatori. «Il testo si limita a sancire la sospensione degli aumenti delle tasse locali - spiega il deputato e responsabile sanità del Pd, Federico Gelli - che non riguarderà, però, le aliquote Irpef e Irap. Non viene in alcun modo previsto un aumento dei ticket, al quale le Regioni potranno far ricorso autonomamente qualora non

riuscissero, neanche dopo gli aumenti fiscali, a sanare i propri deficit sanitari. Addossare al governo le colpe di un possibile aumento dei ticket è del tutto fuorviante».

Canone Rai a 100 euro, unica rata in bolletta. Il costo diminuisce di oltre 13 euro, ma a pagare il canone saranno tutti, grazie all'addebito nella fattura elettrica. Si verserà una sola volta, cioè solo nelle abitazioni in cui si è residenti e non sulle seconde o terze case. Il conto, legato esclusivamente al possesso della tv (non di pc o tablet) arriverà in un'unica soluzione, in una delle bollette bimestrali del 2016.

Bonus ristrutturazioni e mobili anche per coppie. L'ecobonus viene prorogato così come il bonus mobili, esteso alle coppie - anche di fatto - sotto i 35 anni.

Supermortamenti da ottobre. Le spese per il rinnovo dei beni strumentali d'azienda potranno godere, già da questo mese, di una deduzione al 140%.

Part time over 63 e piano povertà. Il pacchetto welfare prevede la proroga di opzione donna, l'avvio della settimana salvaguardia degli esodati, l'innalzamento dal 2017 della no tax area per i pensionati e la possibilità per gli over 63 anni di optare per il «part time» negli ultimi anni lavorativi. Al piano contro la povertà (compresa la social card a livello nazionale) sono destinati 600 milioni nel 2016 a un miliardo nel 2017.

Soglia contante a 3.000 euro. È una delle misure più contestate. Il limite sale da 1.000 a 3.000 euro anche per il pagamento degli affitti, per il quale era vietato il pagamento in contanti qualunque fosse l'entità del canone.

1,2 mld all'Anas, 250 mln in meno a Fs. All'Anas sono concessi più fondi per 1,2 miliardi nel 2016 e 3,8 in tre anni. Per le Ferrovie c'è un taglio di 250 milioni nel 2016, ma gli stanziamenti aumentano di 550 milioni nel triennio.

Spending con i tagli lineari. La revisione della spesa vera e propria ammonta a poche centinaia di milioni di euro. Per il resto si parla di 3,1 miliardi di tagli ai ministeri, 2 miliardi in meno di incremento del fondo sanitario, 800 milioni in meno nel Fondo di riduzione della pressione fiscale, 100 milioni in meno per i Caf.

GA. BE.



OPERAI DELL'ANAS

TASSE E TRIBUTI

NOVITÀ IN ARRIVO COL 2016

Fisco, nuove sanzioni per i redditi e l'Irap

Dal prossimo anno cambierà il sistema sanzionatorio, con piccole riduzioni delle penalità attualmente previste. Dal 2016 sarà anche possibile presentare la dichiarazione annuale dei redditi, dell'Iva, dell'Irap o dei sostituti d'imposta, modello 770 semplificato e ordinario, entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo e, comunque, prima dell'inizio di qualunque attività amministrativa di accertamento di cui il contribuente abbia avuto formale conoscenza.

Nei casi di omessa presentazione della dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap, si applicherà la sanzione dal 120 al 240 per cento dell'ammontare delle imposte dovute, con un minimo di 250 euro. Se non sono dovute imposte, si applicherà la sanzione da 250 euro a 1.000 euro.

Se la dichiarazione dei redditi e dell'Irap "omessa" è presentata dal contribuente entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo e, comunque, prima dell'inizio di qualunque attività amministrativa di accertamento di cui abbia avuto formale conoscenza, si applicherà la sanzione dal 60 al 120% dell'ammontare delle imposte dovute, con un minimo di 200 euro.

Se non sono dovute imposte, si applicherà la sanzione da 150 euro a 500 euro.

Le sanzioni applicabili quando non sono dovute imposte possono essere aumentate fino al doppio nei confronti dei soggetti obbligati alla tenuta di scritture contabili.

Resta fermo che le dichiarazioni sono considerate valide se presentate entro 90 giorni dalla scadenza del termine, con l'applicazione delle sanzioni per il relativo ritardo.

Le dichiarazioni presentate dopo 90 giorni si considerano "omesse" ma costituiscono, comunque, titolo per la riscossione delle somme dovute in base agli imponibili indicati e delle ritenute indicate dai sostituti d'imposta. Ad esempio, i contribuenti che presentano l'Unico 2015 entro novanta giorni dalla scadenza del termine, per pagare le sanzioni relative alla tardiva presentazione, devono verificare quante sono le dichiarazioni presentate tardivamente, perché a ogni dichiarazione corrisponde un'autonoma sanzione.

Le sanzioni possono essere anche due. Si può fare l'esempio di una persona fisica titolare di partita Iva, che, non aven-

do presentato l'Unico 2015 entro il 30 settembre 2015, lo presenta tardivamente in via telematica entro il 29 dicembre 2015.

Entro la predetta data presenta un modello Unico 2015, contenente le due dichiarazioni dei redditi e dell'Iva. Per la tardiva presentazione delle due dichiarazioni, tenuto conto che la sanzione applicabile è di 258 euro per ciascuna dichiarazione, ha diritto alla riduzione a un decimo del minimo di ciascuna sanzione. Deve quindi la sanzione minima di 25 euro, cioè un decimo di 258 euro, con troncamento dei decimali, per ogni dichiarazione presentata tardivamente, in totale 50 euro.

Le nuove sanzioni per i modelli 770 ordinario o semplificato

Per l'omessa presentazione della dichiarazione del sostituto d'imposta, modello 770 ordinario o modello 770 semplificato, si applicherà la sanzione dal 120 al 240% dell'ammontare delle ritenute non versate, con un minimo di 250 euro.

Se la dichiarazione omessa è presentata dal sostituto entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo e, comunque, prima dell'inizio di qualunque attività amministrativa di accertamento di cui abbia avuto formale conoscenza, si applicherà la sanzione dal 60 al 120% dell'ammontare delle ritenute non versate, con un minimo di 200 euro.

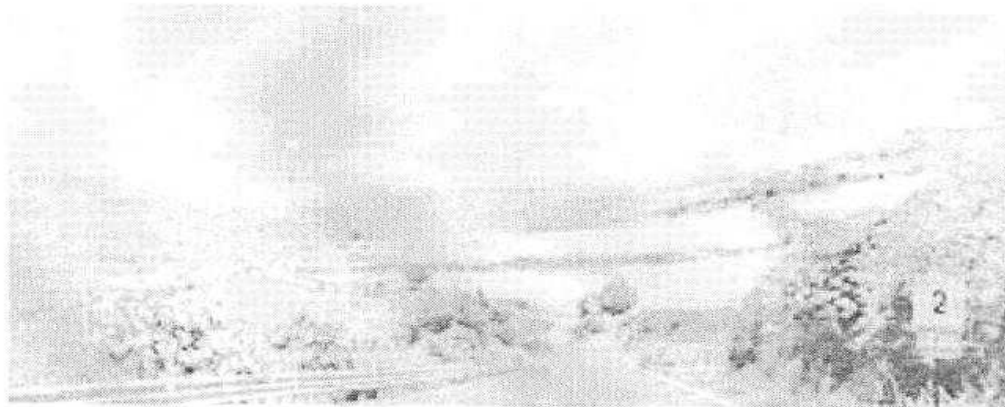
Se l'ammontare dei compensi, interessi ed altre somme dichiarati è inferiore a quello accertato, si applicherà la sanzione dal 90 al 180% dell'importo delle ritenute non versate riferibili alla differenza, con un minimo di 250 euro. Se le ritenute relative ai compensi, interessi ed altre somme, benché non dichiarate, sono state versate interamente, si applicherà la sanzione da 250 euro a 2mila euro. In aggiunta alle predette sanzioni, si applicherà la sanzione di 50 euro per ogni percipiente non indicato nella dichiarazione presentata o che avrebbe dovuto essere presentata.

Se la dichiarazione omessa, ma con le ritenute versate, è presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa al periodo d'imposta successivo, si applicherà la sanzione da 150 euro a 500 euro e la sanzione di 50 euro per ogni percipiente è ridotta del 50 per cento.

**SALVINA MORINA
TONINO MORINA**

«Rg-Ct, è tutta in salita»

Il caso. Dopo gli arresti dei vertici Tecnis, la Cgil chiede un incontro a Roma



Un tratto della strada statale che porta a Catania e il cui raddoppio rimane l'opera infrastrutturale più attesa in provincia e non solo

"Era tutto complicato, adesso diventa tutto più difficile". La Cgil provinciale, con una nota del segretario provinciale Giovanni Avola, interviene sui lavori di realizzazione del raddoppio della Rg-Ct alla luce delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto i vertici della Tecnis, una delle più importanti e grandi aziende edili del Mezzogiorno d'Italia, una delle imprese del raggruppamento che ha vinto il project financing proprio per il raddoppio.

"Non posso che esprimermi così - dice Avola - dopo gli arresti di Concetto Bosco Lo Giudice e Francesco Costanzo ovvero il vertice della Tecnis, impresa contraente il progetto di finanza del raddoppio della Ragusa - Catania che adesso è a rischio di realizzazione. La Ss 514 meglio nota come "Ragusana", sabato scorso al Comune di Lentini, promossa dal Comune e dalla Camcom di Ragusa, è stata al centro di un vertice istituzionale - sindacale, una sorta di stati generali del sud - est siciliano, per chiedere la convocazione a Roma di una conferenza di servizio utile a fare il punto della situazione ed uscire così da un'insopportabile stato di fermo. Alla luce dell'inchiesta

giudiziaria e sui pericoli immanenti che pesano sul completamento dell'iter amministrativo sul progetto di finanza, ritengo, a nome della Cgil di Ragusa, di chiedere un'immediata convocazione nella sede del Ministero delle Infrastrutture della conferenza di servizio".

Per la Cgil insomma c'è da essere preoccupati e per tale ragione viene lanciato un appello ai parlamentari locali affinché si pongano la stessa preoccupa-

zione. "La deputazione nazionale di tre province dovrebbe farsi carico di uno dei problemi più importanti ed urgenti dei territori interessati alla realizzazione dell'opera", conclude la nota del sindacato guidata da Giovanni Avola in provincia di Ragusa. C'è da sottolineare che però queste preoccupazioni potrebbero non essere poi così significative considerato che, appena qualche settimana fa, anche alcuni componenti dell'osservatorio sul raddoppio, sempre a proposito di altre vicende giudiziarie della Tecnis, avevano fatto rilevare che in verità il raggruppamento di imprese che ha vinto il progetto di finanza ha costituito una società di scopo proprio per la realizzazione del raddoppio. Era stato nelle scorse settimane l'on. Gurnieri a ricordarlo. "Penso che non possano esserci problemi - aveva detto Gurnieri - perché è stata costituita la società Ragusana srl che diventa a tutti gli effetti, ormai da un anno a questa parte, l'interlocutrice degli organismi con cui occorre confrontarsi per gli ultimi due passaggi: la firma al Ministero dell'Economia e la bollinatura della Corte dei Conti".

L. S.

LA RICHIESTA

«OPERA PRIORITARIA». I. S.) «La realizzazione del raddoppio della Catania - Ragusa dev'essere una priorità del governo per completare l'asse viario nella Sicilia orientale». La richiesta è arrivata, il 17 ottobre dai sindaci delle province di Catania, Ragusa e Siracusa, dai presidenti delle Camere di Commercio, dalle organizzazioni sindacali e dalle organizzazioni di categoria al termine di un incontro che si è svolto nell'aula consiliare di Lentini.

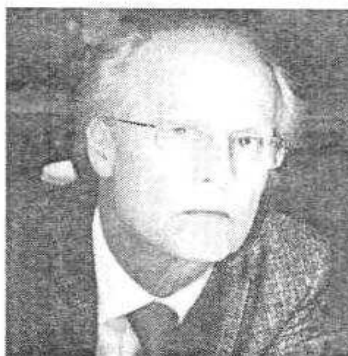
VIABILITÀ. Dopo i provvedimenti dall'autorità giudiziaria nei confronti di Concetto Bosco e Francesco Costanzo

Infrastrutture: l'allarme della Cgil sul raddoppio della Ragusa-Catania

●●● Raddoppio della Statale Ragusa-Catania. Scende in campo il segretario generale della Cgil Giovanni Avola. «Era tutto complicato, adesso diventa tutto più difficile - afferma Avola -. Non posso che esprimermi così dopo gli arresti di Concetto Bosco Lo Giudice e Francesco Costanzo ovvero il vertice della Tecnis, impresa contraente il progetto di finanzia del raddoppio della Ragusa-Catania che adesso è a rischio di realizzazione. Ora più che mai serve una conferenza di servizio a Roma con i Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia per sbloc-

care la Statale che collega Ragusa a Catania meglio nota come "Ragusana". Avola riferisce pure che «otto giorni fa, al termine di un vertice istituzionale svoltasi a Lentini, questa idea era stata avallata dai presenti. Adesso bisogna ancor di più accelerare i tempi alla luce dell'inchiesta giudiziaria e sui pericoli imminenti che pesano sul completamento dell'iter amministrativo sul progetto di finanza».

Secondo Giovanni Avola la deputazione nazionale di Ragusa, Siracusa e Catania dovrebbe farsi carico di uno dei problemi più importanti ed



Giovanni Avola

urgenti dei territori interessati alla realizzazione dell'opera.

«La realizzazione del raddoppio della Catania-Ragusa - conclude Avola - dev'essere una priorità del Governo per completare l'asse viario nella Sicilia orientale in modo da arrivare il più presto alla relativa cantierizzazione e all'inizio dei lavori, che potrebbero costituire anche una boccata d'ossigeno per i livelli occupazionali del settore». La gara per la realizzazione dell'autostrada Ragusa-Catania è stata aggiudicata al promotore finanziario composto dalle imprese Silec, Figis, Mec, Tecnis. Il costo della Statale a 4 corsie è pari a 815,40 milioni di euro di cui a carico dello Stato sono 149,21 milioni, l'Unione europea contribuisce con 217,69 milioni (fondi Fas assegnati alla Sicilia), l'Ati formata dai privati con i restanti 448,50 milioni. (SM)

📍 Ragusa

«Approvata» manutenzione delle strade

●●● È stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di ripavimentazione di alcuni tratti di corso Vittorio Veneto e via Hodierna, il cui importo dell'intervento ammonta a 200.000 euro. È stato dato mandato all'ufficio gare di avviare il procedimento amministrativo finalizzato alla predisposizione del bando di gara ed alla successiva stipula del contratto di appalto (*DABO*).